



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “NAZARIO SAURO”
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
Scuola dell’Infanzia Via Soderini, 41-20146 – **Scuola Primaria “Nazario Sauro”** Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
miic8fy00n@istruzione.it – mic8fy00n@pec.istruzione.it
www.icnazariosauro.edu.it – www.rinascitalivi.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

“Crescere insieme in una scuola di qualità e di accoglienza”

Un percorso di crescita da 3 a 13 anni

2022/2025



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Sig. Saverio De Palma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele Luca Palmitessa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C . "NAZARIO SAURO"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6466 del 20/12/2021 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera
n. 15*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La Scuola Sperimentale
- 1.3. I nostri partner
- 1.4. Ricognizione attrezzature e materiali
- 1.5. Risorse professionali
- 1.6. Il profilo del docente Tutor a Rinascita
- 1.7. Il profilo dell'Assistente Tecnico

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi
- 2.3. Competenze in chiave europea
- 2.4. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1 COMMA 7 L.107/15)
- 2.5. Piano di Miglioramento
- 2.6. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale
- 3.3. Curricolo trasversale di Educazione Civica
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare



- 3.5. Piano annuale per l'inclusione
- 3.6. Piano per la Didattica Digitale Integrata
- 3.7. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti
- 3.9. PROGETTO PONTE: CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Uffici

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro", nasce nel 2013, sulla base di un piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, è composto dalla scuola dell'Infanzia, in via Soderini 41, dalla scuola primaria, in via Vespri Siciliani,75 e dalla scuola Secondaria di I grado, in via Rosalba Carriera 12/14.

L'ubicazione delle tre scuole, situate in punti diversi del territorio del Giambellino, é all'origine di caratteristiche e bisogni dell'utenza piuttosto diversificati. La scuola dell'Infanzia di via Soderini, in zona limitrofa a quartieri residenziali di vario tipo, ha un'utenza mista, prevalentemente italoфона e proveniente da fasce sociali medie e medio alte. La scuola Primaria di via Vespri è ubicata in zona di edilizia popolare e ha un'utenza prevalentemente di origine non italoфона. La scuola secondaria di primo grado, Rinascita, è ubicata in zona sia di edilizia popolare, sia residenziale. L'utenza quindi è mista sia proveniente dal territorio limitrofo, sia dalla cultura e tradizione storica della scuola, particolarmente significativa e caratterizzante. **La sede di Direzione, dove è ubicata la Scuola Primaria**, è dotata di 24 aule idonee per la normale attività didattica provviste degli arredi consoni ai corsi di didattica sperimentale, tutte dotate di LIM; una sala docenti; un laboratorio di informatica e robotica con Lim; un laboratorio linguistico per gli alunni Nai; un laboratorio artistico e scientifico dotato di Lim e di microscopi collegabili; una biblioteca; due aule di musica provviste di Lim, pianoforte, chitarra e strumentario orff ; una piscina: una palestra; un'aula per le attività Alternative; laboratori per la prima alfabetizzazione; aule attrezzate per alunni in situazione di disabilità; una cucina didattica ; spazi esterni con un campo basket e spazi verdi alberati dotati di un piccolo auditorium in legno; punti di raccolta per l'evacuazione e uscite di sicurezza.

La Scuola dell'Infanzia di via Soderini è dotata N° 5 sezioni eterogenee con alunni di 3, 4, 5 anni. L'articolazione delle sezioni subordinata a variabili quali il numero e l'età dei nuovi iscritti. Durante il percorso scolastico ogni bambino è posto al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua identità, delle fasi e dei tempi del suo sviluppo individuale.

Nella scuola sono presenti: 5 grandi aule suddivise in diversi angoli; 5 servizi igienici, uno per sezione; uno spazio davanti a ciascuna aula dedicato al momento del pranzo; un ampio salone polifunzionale dove sono presenti giochi, materiale psicomotorio, uno stereo e

una LIM; una piccola aula per attività in piccoli gruppi; un'infermeria; un'aula docenti; due servizi igienici per adulti; un ampio locale utilizzato dal personale addetto alla mensa con relativo spogliatoio e servizi igienici. La scuola è circondata da un grande giardino con alberi attrezzato con giochi.

La Scuola Secondaria di primo grado Rinascita Livi è una **scuola sperimentale** ad indirizzo musicale, erede dei "Convitti della Rinascita" fondati dall'ANPI nel 1946, "Istituto sperimentale" riconosciuto dal Ministero dal 1974 e dal 2006 Scuola Laboratorio nazionale Wikischool con la scuola media "Don Milani" di Genova e la "Scuola Città Pestalozzi" di Firenze. La Struttura è dotata di: 16 aule idonee per la normale attività didattica (15 per le classi della scuola Secondaria e 1 per la quinta classe della Sezione Sperimentale), tutte dotate di LIM; due aule multimediali; una sala docenti; due laboratori di informatica; aule attrezzate per alunni in situazione di Disabilità; un laboratorio linguistico; tre laboratori artistici; due laboratori scientifici; due laboratori tecnologici, tre laboratori musicali, una biblioteca, una palestra, un auditorium, una cucina didattica, un orto, uno stagno, spazi verdi alberati, un campo da basket, un campo da pallavolo, un campo da calcetto in erba sintetica, punti di raccolta per l'evacuazione.

Per le caratteristiche eterogenee dell'utenza pertanto l'ICS ha stabilito contatti e collaborazioni con tutte le agenzie territoriali (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo, nell'ottica della creazione e del coordinamento di una struttura territoriale coordinata come comunità educante, anche in partecipazione con gli altri istituti didattici territoriali. L'istituto partecipa ed usufruisce quindi di progetti di rete per la tutela delle fasce deboli e di alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali, Progetti di Rete per la tutela dei minori o il contrasto alla povertà linguistica e/o socio-culturale).

LA SCUOLA SPERIMENTALE

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il dimensionamento vede, accanto alle scuole dell'Infanzia di Via Soderini e alla Primaria di Via Vespri, la scuola sperimentale ad indirizzo musicale "Rinascita - A. Livi".

Il progetto di sperimentazione rinnovato inizialmente con il D.M. del 22/03/2018 dal titolo

“Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School” e in seguito con il DM n.214 del 14/07/2021 “Presente e Futuro delle Wiki School: stato dell’arte e prospettive di proroga” prevede il proseguo della sperimentazione in Rinascita e un maggiore coinvolgimento della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria nelle modalità organizzative e didattiche e nelle azioni di ricerca.

In particolare la sperimentazione dall’a.s. 2018-2019 è stata inizialmente rivolta ad alcune classi di una sezione della scuola Primaria per arrivare a coinvolgere, nell’a.s.2020-2021, tutte le classi della Sezione Sperimentale. Il progetto ed il suo rinnovo ha inoltre coinvolto la Scuola dell’Infanzia ampliandone l’offerta formativa. Le sezioni della secondaria hanno continuato ad essere sperimentali coordinando la ricerca in orizzontale.

ALLEGATI:

LA SCUOLA SPERIMENTALE .pdf

I NOSTRI PARTENER

Le scuole sperimentali nel progetto sono scuole di antica tradizione, lontane tra loro e nate da esperienze diverse che hanno dei tratti pedagogici, didattici e organizzativi comuni, fortemente orientati alla continua ricerca e sperimentazione di modalità operative per realizzare una scuola inclusiva, realmente moderna e vicina ai bisogni degli alunni del terzo millennio. L’esperienza di queste tre scuole dimostra come sia possibile oggi ricostruire una rete di scuole che possa farsi promotrice e rilanciare un movimento, più vasto, di rinnovamento dal basso della scuola italiana ridando la centralità dell’iniziativa ai docenti in quanto professionisti della formazione. (Vedi Allegato)

ALLEGATI:

I nostri partner.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E MATERIALI

LABORATORI		AULE	
Con collegamento ad Internet	9	Auditorium-Teatro	1
Chimica	1	STRUTTURE SPORTIVE	
Disegno	5	Campo di calcetto all'aperto	1
Informatica	3	Campo Basket all'aperto	1
Musica	8	Campo Pallavolo all'aperto	2
Scienze	3	Palestra	2
Robotica (con stampante 3D)	2	Piscina	1
Tecnologia	2	SERVIZI	
Cucina didattica	2	Mensa	sì
Orto didattico	1	ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
Stagno didattico	1	PC e Tablet presenti nei Laboratori	102
BIBLIOTECHE		LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42
classica	2		

Le risorse economiche provengono da finanziamenti statali, dell'Ente locale, da Progetti Nazionali ed Europei e da contributi delle famiglie. Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate solo parzialmente; l'adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza è parziale. All'interno della scuola primaria, oltre alle aule 24 aule idonee per la normale attività didattica e provviste degli arredi consoni ai corsi di didattica sperimentale, tutte dotate di LIM sono presenti una sala docenti; un laboratorio di informatica e robotica con Lim; un laboratorio linguistico per gli alunni Nai; un laboratorio

artistico e scientifico dotato di Lim e di microscopi collegabili; una biblioteca; due aule di musica provviste di Lim, pianoforte, chitarra e strumentario orff; una piscina; una palestra; un'aula per le attività Alternative; laboratori per la prima alfabetizzazione; aule attrezzate per alunni in situazione di disabilità; una cucina didattica; spazi esterni con un campo basket e spazi verdi alberati dotati di un piccolo auditorium in legno.

La scuola ha aderito al Progetto MIUR PNSD Azione#7 per la predisposizione di un Ambiente Innovativo d'Apprendimento.

Nella scuola secondaria sono presenti laboratori didattici per ogni materia e spazi di lavoro per aree disciplinari, un laboratorio di chimica, una biblioteca, un Auditorium utilizzato anche per le attività teatrali, due laboratori multimediali, una cucina didattica, un orto didattico e uno stagno didattico, una palestra, spazi esterni attrezzati per attività sportive (calcetto, basket, pallavolo).

Con il Progetto sull'Adolescenza 2016 -ADN-00279 "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO" la scuola è divenuta sede di un presidio educativo permanente.

Con i finanziamenti previsti dal PNSD STEM il materiale della scuola è stato incrementato con una stampante 3D per il laboratorio di Robotica della Primaria e tre microscopi per Rinascita.

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nuovo Progetto di Sperimentazione è prevista la definizione di un **profilo professionale del docente del primo ciclo** in grado di lavorare in maniera competente sulla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, con ulteriori possibili aperture alle professionalità della Scuola dell'Infanzia, in una logica di pari dignità professionale tra docenti di differente provenienza.

Un docente che sa agire all'interno di una cornice di riflessività, di buone pratiche, di sviluppo di competenze; che è disponibile a inserirsi in percorsi di formazione in itinere e continua per assumere i diversi ruoli che il progetto di sperimentazione richiede; **insegnante, ricercatore, formatore, tutor.** (Vedi Allegato)

La Scuola Sperimentale Rinascita- Livi ha un **potenziamento dell'organico**, legato alla moltiplicazione dei compiti istituzionali, che si traduce in forme originali di reclutamento del personale e di organizzazione del lavoro sia individuale che collettivo. I docenti accedono direttamente alla scuola per **Concorso** (Titoli e Colloquio) aderendo al **Patto di sviluppo Professionale della scuola**. Il primo anno di servizio è considerato di prova e la conferma è subordinata ad un giudizio di gradimento, dopo un percorso di accoglienza e di formazione interni. Ciascun docente dispone di una quota variabile dell'orario di servizio, destinata a compiti extra didattici: progettazione e ricerca in team, documentazione, formazione, funzioni di sistema.

ALLEGATI:

Scuola Sperimentale Rinascita_Risorse professionali.pdf

IL PROFILO DEL DOCENTE TUTOR A RINASCITA

Tutti gli insegnanti della scuola assumono il ruolo di tutor e ogni studente ha un tutor che lo accompagna nel percorso scolastico. La mission del tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue fragilità, ad affrontare le difficoltà e a porsi nuovi obiettivi, in un percorso che tende alla progressiva conquista dell'autonomia, della consapevolezza e dell'autopromozione. Il tutor non risolve i problemi, ma ascolta, aiuta a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli. I suoi obiettivi sono facilitare la comunicazione tra studente, docenti, genitori; facilitare la relazione tra studente e scuola come istituzione, ma anche la relazione dell'alunno con compagni e insegnanti, individuando eventuali disagi; facilitare l'acquisizione di consapevolezza e l'autovalutazione; rendere la valutazione più efficace, individualizzata e funzionale al percorso.(Vedi Allegato)

ALLEGATI:

Il docente Tutor a Rinascita.pdf

IL PROFILO DELL'ASSISTENTE TECNICO

L'Assistente Tecnico nella Scuola Laboratorio ha un profilo specifico e compiti ben definiti come descritti nell'allegato.

ALLEGATI:

Il profilo dell'Assistente Tecnico.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

La *mission* della scuola per il triennio di riferimento è la costruzione di un prototipo di contesto didattico-strutturale innovativo relativo alla scuola primaria e secondaria di primo grado, caratterizzato dal graduale superamento del contesto classe, dall'utilizzo delle tecnologie della comunicazione, dall'espansione dei linguaggi non verbali, dallo sviluppo di ambienti cooperativi e laboratoriali e di un curriculum verticale integrato per aree disciplinari. La *vision* della scuola è la costruzione di un profilo di **Studente del Comprensivo** che si sviluppa in un contesto di continuità della durata di otto anni, che si avvantaggia di approcci metodologici condivisi tra gli ordini di scuola e di ambienti di apprendimento innovativi. In parallelo sono stati individuati come priorità e traguardi l'innalzamento degli esiti degli studenti in ambito linguistico e scientifico, e un ulteriore sviluppo delle competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

TRAGUARDI

Ridurre la percentuale di alunni, rispetto alla nazione collocati nei livelli L1 e L2.

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

TRAGUARDI

Riduzione graduale della variabilità tra le classi e all'interno delle classi.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

TRAGUARDI

Aumento del livello di sviluppo delle competenze personali e relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L.107/15)

Aspetti generali

Gli obiettivi formativi individuati in coerenza con la *mission* dell'Istituto sono riferiti a:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso curricoli verticali integrati, attraverso il curricolo plurilinguistico e pluriculturale, attraverso l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* e la valorizzazione di contesti di realtà (esempio laboratori delle Attività Sociali);
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche anche attraverso curricoli verticali integrati (Mat/Sci, Mat/Geo, Mat/Tec, Robotica, Coding);
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali attraverso i curricoli verticale di Musica e Arte, il curricolo integrato di Musica e Strumento; nell'Arte e nella Storia attraverso il curricolo integrato di Arte e Storia;
- d) sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso il curricolo di Attività Sociali e di Educazione Civica e la partecipazione a progetti di democrazia partecipata la partecipazione a progetti di democrazia partecipata come il progetto nazionale di Save The Children e associati S.C.A.T.T.I. (Scuola, Comunità, Attivazione, Territori, Innovazione) , realizzato nell'ultimo triennio con una rete di scuole parter situate a Palermo , Scalea e Praia al Mare, Roma e Milano e finalizzato a combattere le la povertà educativa e il progetto Fuoriclasse in movimento, ancora in corso.
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche attraverso il curricolo verticale di Educazione Fisica e l'utilizzo della piscina della primaria per un approccio alle tecniche di nuoto;
- f) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso le attività curricolari e i percorsi specifici dedicati agli studenti di lingua non italiana, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali;
- g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

attraverso il curricolo delle Attività Sociali e di Educazione Civica, il Progetto Interscuola, i Programmi di Prevenzione della Scuola-Comunità (Errare ed Educazione alla cittadinanza digitale); il progetto QU.BI' (Fondazione Cariplo) e le Doti Scuola di Save The Children che intervengono sui minori con famiglie in povertà del quartiere, l'attività di Tappeto Giallo, gestita dalla Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino e finanziata da SAVE THE CHILDREN Italia, che è rivolta a bambini e bambine della primaria Vespri in situazione di fragilità (difficoltà socioeconomiche/povertà culturale) azioni concrete da mettere in atto

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie attraverso i Programmi della Scuola-Comunità, la Biblioteca, il Progetto Nazionale "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio" (in collaborazione con il CIDI di Milano); il Progetto "Scuola Amica. Unicef"; Il Progetto RI.ME. (in collaborazione con l'associazione *Save the Children*, il CD di Giambellino, all'associazione FAMI e Rinascita per il 2000); Polo Start 3 del Comune di Milano per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; il Progetto "*Terre des hommes*"; il progetto QU.BI' (Fondazione Cariplo) e le Doti Scuola di Save The Children che intervengono sui minori con famiglie in povertà del quartiere, l'attività di Tappeto Giallo, gestita dalla Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino e finanziata da SAVE THE CHILDREN Italia, che è rivolta a bambini e bambine della primaria Vespri in situazione di fragilità (difficoltà socioeconomiche/povertà culturale)

i) per la scuola Secondaria di I grado un potenziamento del tempo scolastico a 36 ore (37 ore per gli studenti Strumentisti delle classi seconde e terze per l'attività di Orchestra; apertura extrascolastica per le Attività della Biblioteca (*Bibliordi*), per il corso di Coro attivato in collaborazione con i "Cantori di Rinascita", per i laboratori artigianali realizzati in collaborazione con l'Assemblea dei genitori.

In seguito all'emergenza sanitaria sono attivate solo alcune delle attività, in coerenza con il Protocollo di sicurezza della Scuola.

l) valorizzazione di percorsi formativi per i Docenti.

I dispositivi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

Lo sviluppo della progettazione disciplinare per classi parallele con prove comuni iniziali, intermedie e finali, con compiti di realtà, finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave;

Lo sviluppo di progettazioni curriculari verticali.

l'elaborazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze chiave europee;

4. la costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano attività didattiche laboratoriali;
5. la costruzione di ambienti di apprendimento che esplorano ambiti di prossimità tra materie della stessa area e di area diverse (Geografia e Matematica per lo sviluppo sostenibile, Arte e Storia per la promozione del patrimonio culturale e artistico, Attività Sociali classi prime per Costituzione e Cittadinanza);
6. la predisposizione di attività di compresenza tra docenti di infanzia, primaria e secondaria;
7. lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la costituzione di dipartimenti orizzontali e verticali che operano secondo criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio e attraverso una formazione dei docenti continua e permanente;
8. la produzione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti secondo forme di condivisione informatica sempre più estesa.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nazionale e all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il successo degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2019
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e favorire l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto stabilito nel regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Curricolo Verticale, Progettazione e Valutazione

Descrizione Percorso

Il Curricolo Verticale d'Istituto (Progetto di sperimentazione DM n.214 del 14/07/2021 - Ampliamento dell'offerta formativa art. 6 DPR 275/99)

Il Curricolo Verticale tiene conto delle azioni previste nel Progetto di Sperimentazione (DM 239 del 22 marzo 2018) e si avvale delle risorse dell'organico dell'autonomia (art. 6 DPR275/99).

Per un'ampia trattazione si rimanda alla sezione Offerta Formativa/Curricolo d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione del curr. verticale, con particolare attenzione a it., mat., inglese, musica, sc. motorie, nell'ottica della sperim.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

"Obiettivo:" Sviluppare la progettazione discipl. strutturando attività per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie e finali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

"Obiettivo:" Realizzazione di UdA e compiti di realtà finalizzati alla promozione e misurazione

delle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

"Obiettivo": Elaborazione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave eur. nell'ambito delle Attività Sociali, per la Scuola Sec. di I grad.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo": Incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo attraverso le attività di compresenza tra docenti di Inf. Prim. e Sec

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo": Potenziare compiti e funzioni dei dipartimenti orizzontali e verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

"Obiettivo": Istituire gruppi di lavoro in verticale che operino secondo criteri condivisi di

progettazione, realizzazione e monitoraggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

"Obiettivo": Curare la formazione dei docenti in merito ai Bes, le nuove tecn., la didattica per competenze e le strat. inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

"Obiettivo": Potenziare la produzione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti secondo forme di condivisione informatica sempre più estese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzioni Strumentali; Coordinatori di Progetto; Commissione Valutazione e Monitoraggio; Commissione Formazione; Dipartimenti verticali.

Risultati Attesi

I docenti dei tre ordini di scuola partecipano congiuntamente alle riunioni di dipartimento di Area e Materia, periodicamente calendarizzate, per progettare e programmare attività in presenza e a distanza, per predisporre materiali didattici coerenti con i diversi contesti, per sperimentare approcci metodologici innovativi coerenti con la Didattica Digitale Integrata (DDI), per monitorare e verificare i risultati ottenuti e costruire una documentazione generativa delle pratiche didattiche agite e delle riflessioni condivise.

Vengono attivati per i nuovi docenti corsi di formazione sul ruolo del Docente Tutor. Per i docenti della Scuola Primaria "Alfabetizzazione per ambiente G SUITE di Google Educational" (a cura del Team dell'innovazione della scuola "Rinascita-Livi"); per i docenti della Primaria e della Secondaria Corso di formazione sulla "Robotica"; "Scuola in movimento e innovazione didattica" (a cura di ATS Milano) prosegue nel corrente anno scolastico con il coinvolgimento di un gruppo di docenti che diventano formatori e promotori sul territorio della diffusione dei principi di "Scuola in Movimento". Per i docenti al primo anno di servizio nella Scuola Secondaria sono attivati corsi specifici sulla relazione educativa, approcci metodologici e

valutazione formativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO E DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO COERENTI CON LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CONTINUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Funzioni Strumentali, Coordinatori d'Interclasse e d'Intersezione; Coordinatori di Progetto; Commissione Analisi, Valutazione, Monitoraggio e Integrazione dei saperi; Coordinatori di Dipartimento.

Risultati Attesi

Realizzazione di Contesti e Unità di Apprendimento e Compiti di Realtà coerenti con la Didattica Digitale Integrata per la Scuola Secondaria "Rinascita - Livi", per i bienni della Scuola Primaria sperimentali e, gradualmente, per tutte le classi della Scuola Primaria.

CONTESTI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Progettazione di contesti di apprendimento che prevedano setting e approcci metodologici innova e attività laboratoriali condotti in compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Elaborazione del curr. verticale, con particolare attenzione a it., mat., inglese, musica, sc. motorie, nell'ottica della sperim.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo attraverso le attività di compresenza tra docenti di Inf. Prim. e Sec

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Curare la formazione dei docenti in merito ai Bes, le nuove tecn., la didattica per competenze e le strat. inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPRESENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Coordinatori di Progetto; Commissione Analisi, Valutazione, Monitoraggio e Integrazione dei saperi; Dipartimenti Disciplinari; Coordinatori di Interclasse

Risultati Attesi

Conferma, nella Secondaria, di compresenze di Area (L1/L2, SCI/MAT, TEC/ MAT, TEC/TEC, SCI/SCI) e tra aree diverse (CLIL con ING/SCI, ART/STO, GEO/MAT);

Attivazione di compresenze su italiano e Matematica nella classe terza della Primaria con docenti della Secondaria; conferma di compresenze su Italiano e Matematica nelle classi terza e quinta e di compresenze su Inglese, Educazione Fisica, Tecnologia e Arte nella Primaria con docenti della Secondaria in tutte le classi della Sezione Sperimentale della Primaria.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Modello organizzativo dell'Istituto

Il Progetto di Sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e

famiglie, oltre che i docenti.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe - Dipartimenti disciplinari ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con il Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

Organismi di gestione della Scuola

1. Coordinatori di Progetto: individuano le linee di ricerca ed effettuano un monitoraggio costante della sperimentazione anche attraverso la costruzione del Piano annuale degli impegni dei Dipartimenti di materia, dei Consigli di classe e degli incontri della Sezione sperimentale e si coordinano con la rete delle scuole Wikischool.
2. Gruppo di Regia: composto dai Coordinatori di Progetto e dai Referenti delle Commissioni Strategiche, si occupa del coordinamento del sistema (commissioni, dipartimenti disciplinari, consigli di classe), della progettazione dei Seminari interni e della rendicontazione del Progetto.
3. Commissione Valutazione e Monitoraggio: si occupa del monitoraggio dei processi della ricerca-azione nell'ordinarietà delle pratiche curricolari, delle pratiche di integrazione dei saperi e di inclusività, delle metodologie di insegnamento/apprendimento, della gestione pedagogica di spazi e tempi.
4. Commissione Formazione e Sviluppo professionale docente: si occupa della rilevazione dei bisogni dei docenti del Comprensivo, del percorso di formazione per i docenti al primo anno

del Comprensivo (esprime osservazioni e valutazioni ai fini del monitoraggio e in sinergia con la Commissione Valutazione Bandi), dei percorsi di formazione e autoformazione per tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, del Comprensivo attraverso seminari interni e proposte formative esterne, della ridefinizione del profilo professionale del docente-tutor e della definizione del profilo del docente del Comprensivo.

5. Commissione Documentazione e Comunicazione: cura la documentazione delle attività di sperimentazione e seleziona i materiali da pubblicare sul Sito (www.rinascitalivi.it); rilancia la funzione di risorsa territoriale della Scuola attraverso il Centro Risorse; ricerca e diffonde le proposte di formazione, di progetti e di eventi.

6. Commissione Tecnologia e Didattica: si occupa della revisione complessiva, dell'integrazione e dell'aggiornamento permanente del sistema di comunicazione telematico; cura lo sviluppo delle tecnologie didattiche a supporto delle discipline e l'aggiornamento e il monitoraggio della piattaforma Studenti (Suite Google Classroom) e Docenti (Rinascita Wikischool), della gestione RE, comprese le procedure di valutazione specifiche di Rinascita.

7. Comitato Tecnico Scientifico: composto da un Ispettore Tecnico dell'Ufficio Scolastico, dal Dirigente Scolastico, da due membri del Collegio Docenti e da Docenti Universitari.

8. Consiglio degli studenti: formato dagli alunni eletti ufficialmente in ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico per le classi seconde e terze e alla fine del primo quadrimestre, dopo un percorso di consapevolezza per l'assunzione del ruolo, nelle classi prime.

9. Assemblea di classe degli studenti: presieduta dai delegati di classe, si occupa di raccogliere osservazioni e richieste emerse nelle classi e di elaborare proposte operative sia in relazione all'organizzazione della scuola e ad eventuali iniziative; si riunisce, di norma, tre volte l'anno nell'orario scolastico, con la presenza di due docenti.

10. Giunta degli studenti: composta da un gruppo ristretto di delegati partecipa alle sedute e alle iniziative del Consiglio di Zona dei ragazzi e delle ragazze.

11. Assemblea dei Genitori: gestita autonomamente dai genitori per confrontarsi, discutere e fare proposte relativamente alla vita scolastica. Viene convocata per decisione del Presidente, eletto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

12. Commissione Mista DSA: composta da docenti della Scuola e genitori degli alunni; il referente è un docente di Sostegno con incarico sull'Inclusività. Lo scopo della Commissione è promuovere attività inclusive volte al potenziamento delle competenze, in particolare quelle linguistiche, e all'orientamento scolastico. Si attiva anche per la condivisione di metodi comuni utile all'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati.

13. Commissione Scuola Comunità: composta da docenti e genitori che assumono ruoli diversi e a seconda dei contesti sono adulti in autoformazione, animatori culturali, formatori di altri genitori. Partecipazione e appartenenza sono le parole-chiave intorno alle quali si sviluppa l'azione della Commissione. La Commissione Scuola Comunità si occupa dell'Organizzazione della giornata del Patto di corresponsabilità educativa, che è il primo evento dell'anno e dispositivo pedagogico che coinvolge il contesto scolastico, la famiglia e gli alunni; individua la tematica della "Giornata dei diritti dei bambini" e della "Giornata della pace" in accordo con il gruppo delle Attività Sociali; si occupa della revisione dei Programmi di Comunità Errare, Educazione alla cittadinanza digitale, Cyberbullismo che vengono attivati per prevenire e rispondere ai bisogni emersi durante l'anno. Il riferimento per tutti i progetti della Commissione è il modello Life Skill dell'OMS che incrementa e sostiene gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute.

I progetti di comunità prevedono la partecipazione di vari organismi pubblici e privati, del quartiere e cittadini. L'Associazione Rinascita per il 2000, l'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano, il Consiglio di Zona 6 di Milano, la cooperativa Giambellino, la Biblioteca di via

Odazio, sono alcuni esempi.

14. Team antibullismo ed emergenze per coadiuvare Dirigente e Presidente di istituto nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo, intervenire con lo psicologo nelle situazioni acute,
coordinare e organizzare la prevenzione in autonomia o in collaborazione con gli enti di territorio,
monitorare l'efficacia degli interventi, comunicare al referente regionale i dati per il monitoraggio nazionale.

1 **5.** La scuola si è inserita SCATTI

http://www.icnazariosauro.edu.it/wp-content/uploads/2021/07/Sistema-di-Tutela-Integrato-IC-Nazario-Sauro_definitivo_grafica.pdf

Il modello della Scuola Sperimentale "Rinascita - A. Livi", che da anni, ha posto al centro del lavoro dei docenti la formazione come ricerca-azione volta allo sviluppo professionale consapevole all'interno di tutti i gruppi di lavoro, si è esteso a tutto l'Istituto Comprensivo con procedure funzionali alla valorizzazione sociale e culturale della professione docente. (Vedi allegato)

ALLEGATI:

Piano di sviluppo professionale.docx.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" MIAA8FY01E

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" MIEE8FY01Q

TEMPO PIENO PER 40 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "RINASCITA-A.LIVI" MIMM8FY01P

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO 38, 50' Ore Settimanali + 1 per Orchestra

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00 - **Uscita:** dalle ore 15,45 alle ore 16.00

Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata: ore 13.00

A Settembre, durante le **prime due settimane dell'anno scolastico**, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti l'orario di apertura della scuola, come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà:

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00 - **Uscita:** dalle ore 13.00 alle ore 13,15.

A Giugno gli ultimi 3 giorni la scuola terminerà alle ore 13,30

GIORNATA TIPO nella scuola dell'infanzia: orari e attività

ORARIO	ATTIVITA'
h. 8.00 – 9.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9.00 – 10.00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici
h. 10.00 – 11.45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 – 13.00	Pranzo
h. 13.00 – 14.00	Momento ricreativo
h. 13.15 – 15.00	Momento ricreativo di relax pomeridiano per gli alunni di tre anni che manifestano bisogno e i cui genitori ne fanno richiesta
h. 14.00 – 15.15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15.15 – 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì dalle **8,25 alle 8,30 ingresso** alunni

(nell'a.s. 21-22 in coerenza con il Protocollo di Sicurezza gli ingressi sono scaglionati secondo un range temporale di 10 minuti tra le 8.20 e le 8.40)

Dalle 8,30 alle 10,30	attività didattiche
Dalle ore 10,30 alle ore 10,45	intervallo breve
Dalle ore 10,45 alle ore 12,30	attività didattiche
Dalle 12,30 alle 14,30	mensa e intervallo lungo Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.
Dalle 14,30 alle 16,30*	attività didattiche
<p>*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.). (nell'a.s. 21-22 in coerenza con il Protocollo di Sicurezza le uscite sono scaglionate secondo un range temporale di 10 minuti tra le 16.20 e le 16.40)</p>	

PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali, ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI NON SPERIMENTALI

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza a seguito di delibera del Collegio Docenti del 11/09/2017. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE /QUARTE QUINTE	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	8	8	8	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA + ED. CIV.	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	1
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO,MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE: - 1Q. EDUCAZIONE CIVICA	2	0	2	0	2	0
- 2Q. PISCINA	0	2	0	2	0	2
INGLESE	1	1	2	2	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10

TOTALE	40	40	40
--------	----	----	----

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA Insegnamento trasversale -
Contitolarità

33 ore per ciascun anno di corso

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (Coordinatore di classe).

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI SPERIMENTALI

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione settimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte"

	CLASSE PRIMA A		CLASSE SECONDA A		CLASSE QUINTA A	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	7	7	7	7	6	6
MATEMATICA + TECNOLOGIA	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1
STORIA	2	2	2	2	3	3
GEOGRAFIA	1	1	1	1		
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1

CORPO, MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE:	2	0	2	0	2	0
- 1Q. EDUCAZIONE CIVICA	0	2	0	2	0	2
- 2Q. PISCINA						
INGLESE	3	3	3	3	4	4
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
TOTALE	40		40		40	

ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SPERIMENTALE

Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle classi seconde e terze che frequentano le lezioni di Strumento, svolgono un'ora curricolare aggiuntiva di Orchestra il venerdì pomeriggio.
- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi per materia o attività nella stesura dell'orario.

Elementi base della struttura:

36 moduli orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:

- 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10'

ciascuno);

- 5 moduli Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi seconde e terze svolgono 37 moduli orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

Orario delle lezioni (nell'a.s. 21-22 in coerenza con il Protocollo di Sicurezza gli ingressi e le uscite sono scaglionati secondo un range temporale di 10 minuti).

Spazi	Orario
1	08.00 - 08.55
2	08.55 - 09.45
intervallo	09.45 - 09.55
3	09.55 - 10.45
4	10.45 - 11.35
intervallo	11.35 - 11.45
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
interscuola	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
6	14.40 - 15.35
7	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì e giovedì)
14.40 - 15.35: (uscita venerdì per le classi seconde e terze: orchestra)	

Distribuzione oraria delle lezioni e delle attività nelle classi

MODULI ORARI DISCIPLINA	CORSO A-B-C			CORSO D-E		
	classe 1°	classe 2°	classe 3°	classe 1°	classe 2°	classe 3°
ITALIANO	6+1	6+1	6	6+1	6+1	6
INGLESE	3	3	3+1	2	2	2+1
TEDESCO	2	2	2	3+1	3+1	3
STORIA E GEOGRAFIA	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
MATEMATICA	4+1	4	4	4+1	4	4
SCIENZE	2	2+1	2+1	2	2+1	2+1
TECNOLOGIA	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
MUSICA E STRUMENTO	3	3	3	3	3	3
ORCHESTRA	-	1	1	-	1	1
ATTIVITÀ SOCIALI	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	1
TOTALE	36	37	37	36	37	37

Area Linguistica

Italiano

L'attività curricolare di italiano è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 6 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con L2 per il **curricolo plurilinguistico**

Nelle classi terze:

- 6 moduli a classe intera alla settimana

Lingue europee

In tutte e tre le classi viene impartito l'insegnamento dell'Inglese e del Tedesco.

Sezioni A - B - C: Inglese 3 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Italiano per il **curricolo plurilinguistico**

Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per il **CLIL**

Tedesco 2 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Sezione D - E : Tedesco 3 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Italiano per il **curricolo plurilinguistico**

Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera nelle classi terze

Inglese 2 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Nella classe terza:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per il **CLIL**

Area Scientifica

Matematica

L'attività curricolare di matematica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Scienze**.

Nelle classi seconde:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Geografia** per la Geografia quantitativa e l'Educazione Civica.

Nelle classi terze:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Tecnologia** per il Coding.

Scienze

L'attività curricolare di scienze è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Matematica**

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Scienze** per i laboratori scientifici.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Inglese** per il CLIL
- 1 modulo in copresenza con **Scienze** per i laboratori scientifici.

Tecnologia

L'attività curricolare di Tecnologia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Tecnologia** per Robotica.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

- 1 modulo in copresenza con **Matematica** per il Coding.

Area Antropologica e Costituzione e Cittadinanza

Storia e Geografia

L'attività curricolare di storia e geografia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Arte** per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale e l'Educazione Civica.

Nelle classi seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Matematica** per la Geografia quantitativa e l'Educazione Civica.

Religione Cattolica

L'attività curricolare di religione cattolica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana.

Alternativa alla Religione

L'ora è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo alla settimana con il gruppo di studenti che si avvalgono dell'opzione.

Area dei Linguaggi non verbali

Arte e Immagine

L'attività curricolare di Arte e Immagine è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con **Storia** per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale e l'Educazione Civica.

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Educazione Fisica

L'attività curricolare di Educazione Fisica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana.

Musica e Strumento

L'attività curricolare di musica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana;
- 2 moduli in contemporanea/copresenza con i docenti di **strumento**.

L'attività curricolare di Strumento è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana.

Nelle classi seconde e terze:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana;
- 1 modulo di lezione collettiva alla settimana.

L'insegnamento dello Strumento (CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO) è impartito a sei/otto alunni per classe. Per accedere ai corsi di Strumento si deve

sostenere una prova orientativo-attitudinale per accedere ai 30 posti disponibili (più cinque riserve).

Attività Sociali

L'attività curricolare di Attività Sociali è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Nelle classi seconde, terze:

- 2 moduli a classi aperte eterogenee alla settimana

(l'attività, per l'emergenza sanitaria in corso, è momentaneamente rimodulata a classe intera)

Giornate ed Eventi

Sono collocati in quattro/cinque sabati, per favorire la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica famiglie, studenti e docenti.

Rappresentano il quadro di riferimento di tutte le attività didattiche, sono l'incontro tra le componenti della scuola e coinvolgono le attività didattiche delle classi, anche attraverso proposte degli studenti delegati di classe e delle commissioni di genitori e docenti. Consentono di sperimentare percorsi di democrazia agita in contesti di realtà.

Nel dettaglio sono:

Giornata del Patto di Corresponsabilità: un sabato mattina dedicato alla condivisione delle regole dell'Istituto per rinsaldare l'alleanza studenti-scuola-famiglia;

Diritti dei bambini: il 20 novembre di ogni anno viene dedicato alla condivisione di un articolo della Convenzione dei Diritti dei Bambini con assemblee in verticale, momenti di autogestione e staffetta sportiva;

Giornata dalla Pace: La scuola si apre al mondo con laboratori trasversali e misti, genitori-

alunni e con la partecipazione di esperti esterni;

Commemorazione dei Martiri del Giambellino e di Amleto Livi: ogni anno gli alunni delle classi prime, all'interno delle ore di Attività Sociali, organizzano un evento commemorativo per celebrare la figura del partigiano che ha ispirato la fondazione della nostra scuola.

Open day: l'intera comunità scolastica partecipa all'organizzazione e gestione di questo momento, in particolare assumono un ruolo importante di testimoni dell'esperienza alcuni membri del *Consiglio delle studentesse e degli studenti*

Giornata aperta: la scuola si apre e si festeggia la fine dell'anno scolastico con premiazione dei tornei sportivi e momento conviviale a cura dei genitori.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale Secondaria/Primaria/Infanzia

Il Curricolo Verticale d'Istituto (Progetto di sperimentazione DM 239 del 22 marzo 2018 - Ampliamento dell'offerta formativa art. 6 DPR 275/99) viene avviato nell'a.s. 2018/19 con la sperimentazione di percorsi verticali integrati di Area Linguistica e Scientifica e dell'Area dei Linguaggi non Verbali, che hanno coinvolto una sola sezione sperimentale, cui se ne è affiancata una seconda, con funzione di verifica e validazione. La realizzazione dello stesso è stata progressiva ed ha previsto, per favorire una maggiore integrazione del processo, una altrettanto graduale introduzione della sezione sperimentale nel contesto di Rinascita: da un solo giorno settimanale infatti, la classe 5 sperimentale si è trasferita in modo permanente nel plesso della Secondaria (a.s. 2020/21), con conseguente partecipazione a tutte le attività che vi si svolgono, comprese le Attività Sociali e il Progetto Interscuola.

Il Curricolo Verticale Primaria/Secondaria è strutturato per bienni ed è arrivato a coinvolgere, nell'a.s. 2021/22 i seguenti ambiti disciplinari diversificati per biennio: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica, Arte, Musica, Attività Sociali e Strumento Musicale. La programmazione per bienni ha visto un rallentamento a causa dei limiti imposti

dall'emergenza sanitaria in corso. I traguardi di apprendimento vengono stabiliti in considerazione di un margine di tempo più ampio rispetto a quello del singolo anno scolastico. Il curricolo verticale di Musica è attivo per tutte le classi della Primaria a partire dall'a.s. 2019/20, realizzando un'integrazione di tutte le risorse a disposizione (sia quelle del progetto di Sperimentazione sia quelle dell'Autonomia Scolastica). Tutte le sezioni della Secondaria continuano ad essere sperimentali e coordinano la ricerca in orizzontale.

Nella Scuola dell'Infanzia si sono poste le basi per costruire un curricolo verticale sperimentale: dall'a.s. 2018-2019 con l'introduzione di un progetto di Educazione Motoria, realizzato da un docente di Educazione Fisica della Secondaria e dall'a.s. 2021-2022 con un Progetto di Educazione Musicale e uno di Lingua Inglese. Tutte le attività di sperimentazione sono pianificate e realizzate in collaborazione con i docenti dell'Istituto. (Vedi link "Progettazione didattica d'Istituto")

Allo stato attuale, la strutturazione di un Curricolo Verticale, forte delle considerazioni avviate nei seminari interni, sta cercando di chiarire contenuti e snodi fondamentali, rimandando anche alle riflessioni all'interno di ciascun dipartimento di area. La creazione del Curricolo Verticale si sta via via definendo per integrazione, attraverso una progressiva e profonda condivisione con tutti i soggetti che vi partecipano e ne sono coinvolti nei vari ordini e gradi, nella convinzione che solo attraverso una partecipazione paritaria, consapevole e condivisa da parte di tutti si possa giungere ad una reale individuazione dei bisogni del contesto, nonché dei succitati snodi fondanti. I seminari interni calendarizzati per l'a.s. 2021/22 si configurano come ulteriore spazio per la riflessione in merito.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Utilizzo della quota di autonomia: Il curricolo di Musica

Il curricolo verticale di Musica ha come fine principale lo sviluppo della musicalità e dell'identità musicale di ogni singolo alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale, ma anche di educare la percezione uditiva, che è il fondamento su cui si costruisce ogni esperienza musicale, sia di tipo operativo sia di tipo cognitivo.

Il far musica con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permetterà ai bambini come ai preadolescenti di esplorare, nell'emotività della musica, la propria emotività e quindi di sviluppare e affinare la dimensione affettiva.

L'insegnamento della musica è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emozionale e motorio degli individui e può, senza dubbio, essere un valido sostegno per le facoltà intellettive di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà generalizzate e non certificate (BES). Nella didattica inclusiva, infatti, la Musica può essere un eccezionale ambito formativo, grazie alla sua capacità di unire strettamente gli aspetti cognitivi, operativi, emozionali e affettivi, la dimensione del piacere con quella dell'impegno, la conoscenza di sé e la costruzione di competenze sociali, la partecipazione e l'apprendimento.

La musica in ambiente scolastico è terreno privilegiato per l'accesso dei giovani all'incontro multietnico. I bambini e i ragazzi che, anche senza interagire verbalmente, condividono con altri studenti di culture diverse le rispettive "musiche", sapranno maturare il rispetto per le altre culture. Attraverso attività e percorsi didattici adeguati, si promuoverà inoltre lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettere positivamente in altri ambiti del curriculum. Attraverso l'esperienza musicale si possono infatti sviluppare competenze corporee, motorie percettive, competenze affettive e relazionali, competenze espressive, comunicative creative, che si esprimono attraverso diversi linguaggi e codici comunicativi; competenze cognitive (potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi) che si esplicano nella problematizzazione, argomentazione, valutazione, applicazione delle regole; competenze storico-culturali che si sviluppano mediante la partecipazione alla fruizione del patrimonio di valori e di opere create dall'umanità nel corso della Storia.

All'interno della pratica musicale in ambito scolastico, inoltre, assumono un ruolo centrale le attività di ascolto che, oltre a sviluppare competenze di analisi e interpretazione degli eventi sonori e musicali, permettono agli alunni di comprendere maggiormente la realtà che li circonda, in particolar modo nei suoi aspetti interculturali: l'ascolto, infatti, costituisce una modalità attraverso cui conoscere, relazionarsi e rispettare l'altro.

Essendo la costruzione del curriculum verticale di musica la prima tappa di un percorso che mira al riconoscimento della dimensione musicale quale elemento ineludibile del progetto formativo, nel nostro Istituto Comprensivo si pongono alla base di tale progetto le seguenti finalità:

- Promuovere un ampliamento dell'offerta formativa musicale integrando e potenziando il curriculum di Musica di base della Scuola Primaria.
- Costruzione di un curriculum per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale mirata a valorizzare l'identità di ogni singolo alunno.
- Promuovere l'apprendimento pratico della musica al fine di rompere le barriere del linguaggio parlato all'interno di un contesto multietnico e plurilinguistico quale è quello della scuola Primaria del Comprensivo "N. Sauro" attraverso il linguaggio universale della musica.
- Promuovere l'interazione e cooperazione tra le classi della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di Primo grado.
- Sviluppare e potenziare, attraverso la pratica musicale, le competenze trasversali, in particolare la collaborazione, la partecipazione e il rispetto di regole condivise. In quest'ottica assume particolare rilevanza la musica d'insieme come dimensione in cui la conoscenza nasce immediatamente dall'azione; si mette in relazione mente e corpo, attuando

un progetto di intenzionalità collettiva che prevede l'uso creativo del linguaggio musicale.

- Valorizzare le competenze professionali esistenti tra i docenti della scuola Primaria e i docenti di Musica e Strumento della Scuola Secondaria di I grado.
- Consolidare reti territoriali per lo sviluppo della cultura e della pratica musicale nelle scuole, attivando risorse locali, in un'ottica di scambio reciproco.
- Progettare, con cadenza biennale, in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria.
- Promuovere azioni di formazione/autoformazione a supporto dell'insegnamento pratico della musica.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

SCUOLA PRIMARIA:

Il Curricolo verticale di musica nella Scuola Primaria (1 ora a settimana per tutto l'anno scolastico) si incentra sull'organizzazione di laboratori gestiti dai professori di Musica della Scuola Secondaria o specializzati della

Primaria : personale esperto in grado di guidare gli alunni ad acquisire competenze sempre più approfondite e a sviluppare interessi e talenti che altrimenti potrebbero andare dispersi.

Il laboratorio sarà gestito e coordinato direttamente dal docente specialista nelle classi 3, 4 e 5 e in collaborazione coi docenti di classe nelle prime e seconde, insieme ai quali si metterà in atto una progettazione condivisa, che «favorirà l'implementazione di una ricerca-azione, finalizzata "a scambi professionali e alla formazione reciproca", su stili di apprendimento-insegnamento, metodologie, contesti, strumenti e alla ridefinizione dei traguardi intermedi delle competenze nell'ambito di una progettazione biennale: seconda e quarta primaria; prima e terza secondaria con unica certificazione in uscita alla fine degli otto anni» (La rete Wikischool esiti e prospettive - D.M.22/03/2018).

All'interno del Curricolo potranno essere organizzati dei laboratori legati all'area dell'espressività, nei quali la musica entra come parte integrante. Lo scopo fondamentale è quello di utilizzare competenze ed affinare abilità sia vocali che strumentali da esprimere in gruppo, per poter realizzare esperienze profondamente significative e formative. Attraverso questa attività basata sulla ricerca e sperimentazione, si potrà arrivare ad eseguire

già dalla Scuola primaria, semplici brani musicali (creati all'uopo) con strumenti di facile uso e con la voce, collegati a rappresentazioni mimiche e gestuali, a forme di teatro danzato e ad altre forme di spettacolo. Gli alunni saranno stimolati e guidati a diventare veri protagonisti nell'elaborazione e realizzazione dei progetti di lavoro con la guida attenta e competente degli insegnanti.

Il Curricolo verticale di musica nella Scuola dell'Infanzia prevede sette incontri per ogni sezione ed è realizzato da due docenti di musica in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Il percorso educativo musicale, attraverso la drammatizzazione di una storia sonora, intende avvicinare anche i più piccoli alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione.

SCUOLA SPERIMENTALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO RINASCITA - LIVI

Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare e il Curricolo della scuola, quindi, rappresenta l'applicazione concreta del Progetto. Dall'ipotesi scientifica didattico-strutturale discendono tutte le scelte operative: l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio.

I curricoli integrati

La didattica integrata è una consolidata caratteristica del fare scuola a Rinascita e si è da tempo concretizzata nella progettazione e attivazione del Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale (Italiano, Inglese e Tedesco) e del Curricolo Scientifico (Matematica, Scienze e Tecnologia) L'insegnamento apprendimento non

avviene per sovrapposizioni ma attraverso percorsi integrati agiti a livello di metodologia, programmazione, valutazione, formazione e autoformazione. Le evidenze, frutto della ricerca-azione svolta in questi anni, confermano che tale approccio permette una maggiore unitarietà dei saperi, la gestione di situazioni complesse, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi, una attitudine alla riflessività e alla trasferibilità consapevole delle competenze, lo sviluppo di apprendimenti stabili e significativi, la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza.

I curricoli integrati attivati nella scuola si avvalgono anche dell'organizzazione didattico-strutturale che, come da progetto, prevede la separazione delle cattedre di Lettere - in Italiano, Storia Geografia, Cittadinanza e Costituzione - e di Matematica e Scienze e prevedono un docente su ogni singola materia con l'obiettivo di creare un profilo di docente specialista nella sua disciplina, in grado di individuare i principi fondanti della materia, di essenzializzare i saperi e di individuare gli elementi fondanti.

In coerenza con il Progetto di Sperimentazione della Scuola e con la normativa vigente, sono stati attivati ulteriori percorsi integrati che esplorano gli ambiti di prossimità tra discipline di area umanistica e di area tecnico-scientifica:

- Matematica/Geografia in cui il linguaggio della matematica fornisce strumenti di manipolazione di indicatori geografici di tipo quantitativo universalmente leggibili;
- Arte/Storia per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale della città e promuove lo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione alla cittadinanza viene delineato come un "insegnamento ampio e fluido" e come un processo di apprendimento trasformativo dello studente, per questo motivo viene ridefinito come una "filosofia all'interno della scuola" poiché la scuola stessa non è semplicemente il garante dei diritti bensì il mezzo attraverso il quale gli studenti, futuri cittadini, possono realizzare a pieno il loro potenziale per contribuire consapevolmente e responsabilmente a quello della società organizzata, fin da subito. Le aree di competenza indicate per l'educazione civica sono quelle dell'interazione efficace e costruttiva, del pensiero critico, dell'agire in modo socialmente responsabile, dell'agire democraticamente. E' richiesta l'attivazione di una pedagogia innovativa che si caratterizzi per essere attiva e interattiva, pertinente e critica, collaborativa e partecipativa, in linea con la didattica per progetti e la didattica laboratoriale. L'insegnamento dell'educazione civica è già assunto come cross-curricolare dal corpo docenti ed è incarnato nel modello stesso della scuola laboratorio, nei diversi ambiti di sperimentazione della cittadinanza attiva.

ALLEGATI:

Educazione Civica Istituto.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia Soderini da sempre si caratterizza per una progettazione ricca di proposte educative e didattiche e attenta alla crescita di ciascun bambino.

Dall'anno scolastico 2020-2021, con il DM n.214 del 14/07/2021, è stato rinnovato il progetto

di sperimentazione con la Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi che prevede il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo. Nella scuola dell'Infanzia la sperimentazione, rivolta a tutte le sezioni, si attua con l'elaborazione di un curriculum sperimentale verticale di **Educazione. Motoria, Educazione Musicale** e sull'apprendimento della **Lingue straniere**. I diversi percorsi sono realizzati in collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola Primaria. (Vedi link "Progettazione didattica d'Istituto")

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

La scuola dell'Infanzia amplia l'offerta formativa realizzando i seguenti progetti:

- Accoglienza
- Laboratori Creativi
- Il Giardino Incantato
- Educazione Stradale
- Educazione stradale
- Uscite didattiche/Teatro
- Attività natatoria
- Olimpiadi giochi matematici

(Vedi allegato)

SCUOLA PRIMARIA

La scuola amplia l'offerta formativa realizzando i seguenti progetti di cui le specifiche in allegato :

Sportello Help Infanzia/Primaria/Secondaria

Amico libro

Iniziative di contrasto alla violenza sulle donne Donne- Municipio 6 (Primaria/Secondaria)

Latte e frutta nelle scuole

Kangourou mat/ inglese

Olimpiade giochi matematici

Matematica senza Frontiere per le quinte

Olimpiadi di Problem Solving

Uscite Didattiche territoriali ed extraterritoriali

Laboratori Teatrali

Attività Natatorie

StraVespri

Progetto Fuoriclasse in Movimento

Bookcity

Attività Extracurricolari a cura di Associazioni

(Vedi allegato)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I Cantori di Rinascita

Laboratori artigianali

Assemblea dei genitori

Progetto Nazionale "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio"

Carta vince sasso

Gallerie delle lavagne

Progetto RI.ME

Terre des hommes

ConsigliaMi

Progetto Antigone

Bookcity e Pianocity

(Vedi allegato)

ALLEGATI:

Progetti ampliamento offerta formativa 21-22.pdf

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni famigliari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di "star bene a scuola".

L' I. C. " Nazario Sauro " intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

TABELLA

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individuali

Momenti fondamentali dell'intervento sono, dopo un primo periodo di osservazione:

1. Diagnosi funzionale

I docenti di sostegno e di classe prendono in esame la diagnosi funzionale redatta dall'UONPIA

2. Incontri tra tutte le persone che intervengono sull'alunno

Questi colloqui hanno lo scopo di integrare tutti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile e di tracciare le linee generali su cui impostare la programmazione degli interventi educativi e didattici.

Durante questi incontri effettuati all'inizio dell'anno scolastico tra famiglia, insegnanti e specialisti:

- viene analizzata la situazione per una completa e precisa valutazione delle abilità e delle risorse dell'alunno;
- si raccolgono informazioni riguardanti il progetto di vita ipotizzato da diversi referenti;
- si evidenziano le aree d'intervento specifiche nell'ambiente familiare, in quello scolastico e nelle varie terapie;
- l'insegnante di sostegno con il team docente in piena responsabilità definisce le linee portanti del rapporto da instaurare nei riguardi dell'alunno per dare maggiore validità agli interventi previsti;
- concorda l'orario scolastico e degli eventuali interventi di terapia;
- viene verificata l'impostazione dell'intervento del sostegno.

Per ogni nuovo inserimento questi incontri saranno fissati, quando possibile, all'inizio dell'anno scolastico allo scopo di prevedere opportune modalità di accoglienza e di definire, anche se a grandi linee, le strategie d'intervento.

3. Incontri degli operatori scolastici

Durante gli incontri viene definito il Piano Educativo Individualizzato, steso sotto forma di progetto e declinato attraverso obiettivi, modalità, strategie, tempi, luoghi, persone coinvolte, criteri di verifica, valutazione e riprogettazione.

Per la formulazione del PEI si prevede la collaborazione anche di insegnanti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi.

Il PEI viene attuato nell'ambito delle attività svolte con la classe e attraverso apprendimenti specificamente definiti per l'alunno:

- vengono predisposti gli eventuali acquisti di materiale e testi alternativi;
- viene valutato l'intervento in itinere e al termine dell'anno, in rapporto agli obiettivi definiti;

- vengono presi in esame sia gli apprendimenti conseguiti sia il processo di integrazione e socializzazione.

4. Condivisione del PEI con le famiglie

Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico il PEI viene:

- Illustrato alle famiglie attraverso un colloquio mirato; in questa sede le famiglie stesse ne firmeranno l'originale e ne riceveranno una copia;

- Consegnato in Direzione l'originale firmato dai genitori;

- Nel caso in cui i genitori rifiutino di firmare il PEI:

- Si verbalizza che i genitori si rifiutano di firmare chiedendo loro di esplicitare le motivazioni, in modo da poter esaminare se ci sono margini di adeguamento. Nel frattempo il PEI rimane ugualmente esecutivo.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Consiglio di classe, team docente - specialisti ;

(si prevede la collaborazione anche di insegnanti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi)

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Gli insegnanti riconoscono il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa dell'alunno.

I rapporti con le famiglie saranno scanditi da incontri periodici, iniziali e nel corso dell'anno scolastico, nella secondaria attraverso i colloqui con il tutor.

Nel corso di questi incontri i partecipanti concorderanno attività da svolgere con le stesse modalità

a seconda delle competenze.

Per un rapporto con la famiglia improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, l'insegnante favorirà, laddove necessario, anche incontri occasionali con la famiglia al di là di quelli formali previsti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI	Dirigente Scolastico
	Docenti curricolari
	Docenti di sostegno
	Personale ATA
	Specialisti ASL
	Famiglie

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

tabe

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione sono due momenti fondamentali dell'osservazione degli alunni disabili, della pianificazione successiva e della restituzione alle famiglie. La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo. "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato..., ed è espressa in decimi...". Ogni alunno diversamente abile sarà valutato sugli obiettivi programmati nel PEI, di conseguenza anche la scheda di valutazione potrà essere modificata in funzione delle necessità descrittive dell'attività svolta. I momenti dedicati alla valutazione ed alla verifica, come anche quelli degli altri momenti della programmazione, saranno gli stessi dei docenti curricolari. "La valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno". Per la valutazione degli alunni DVA si applica quanto disposto dalle seguenti normative: • D.lgs. 62/2017, art. 11 • articolo 318. del D.L.vo n. 297, 16 Aprile 1994 • Art. 16 Legge n.104 del 1991 • D.L. n. 59 del 2004 • Il regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009) • legge 169 DEL 30\10\2008 con conseguente C.d.M. DEL 13\03\2009 di cui riportiamo: ARTICOLO 9 Valutazione degli alunni DVA 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi

anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. 5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994. 6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame. Articolo 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Ogni alunno diversamente abile, presente nel Comprensivo, sarà valutato sulla base degli obiettivi programmati nel PEI. Sentito il parere del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti, si prevede la possibilità di apportare opportune modifiche al documento di valutazione in funzione delle aree da valutare e degli obiettivi programmati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROGETTO PONTE: CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Massima cura verrà posta nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La scuola, attraverso la specifica commissione nominata dal Collegio dei Docenti, ha programmato attività comuni con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado che coinvolgono gli alunni dell'anno ponte con la prima classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado. Tali attività sono anche finalizzate alla conoscenza e all'ambientamento nell'edificio scolastico. Il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno viene garantito da opportuni colloqui. Scuola dell'infanzia/primaria: l'inserimento degli alunni diversamente abili viene pianificato attraverso incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno della scuola primaria, educatrici della scuola dell'infanzia, specialisti e famiglia. Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, vengono effettuate osservazioni degli alunni durante la frequenza nella scuola dell'infanzia. Vengono inoltre organizzate visite nella scuola primaria per favorire la familiarizzazione dell'alunno nel nuovo ambiente. Scuola primaria/secondaria di primo grado: il raccordo tra scuola

primaria e scuola secondaria di primo grado prevede attività didattiche comuni e momenti di incontro tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni. Gli insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili per l'elaborazione di un progetto di raccordo individualizzato da effettuare con i professori delle future prime durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico della classe quinta.

PROGETTO "PONTE"

Il Progetto Ponte è rivolto al benessere dello studente nel momento del passaggio fra diversi ordini e gradi di scuola. Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo verticale e della costruzione di un profilo dello studente del Comprensivo nell'arco di otto anni, il compito dell'intero Istituto è quello di limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori.

Il progetto viene avviato nei primi giorni all'avvio dell'anno scolastico, pensati all'accoglienza delle classi prime e durante l'anno scolastico, per lo scambio di informazioni e una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico da parte degli alunni

Cos'è?

È un processo graduale di inserimento e accompagnamento nel nuovo contesto scolastico. I docenti di sostegno della scuola primaria "accompagnano" gli alunni con disabilità in uscita verso il nuovo contesto scolastico, affiancando e supportando anche i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado, per favorire il più possibile la nascita di una relazione positiva fra alunno, nuovo docente e nuovo ambiente scolastico. Medesima azione viene attuata a fine ciclo al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Vengono organizzate visite nelle scuole d'arrivo per favorire la familiarizzazione dell'alunno con il nuovo ambiente, azione che in base alle necessità specifiche può essere attivata ancor prima dell'avvio delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico. Le figure coinvolte sono i docenti di sostegno e di materia dei relativi CDC, creando così un'azione di rete tra scuole di diverso ordine e grado. Le modalità e le pratiche didattiche personalizzate acquisite negli anni vengono così trasferite con un'azione concreta di peer to peer. Vengono condivise le modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, di sostegno alle motivazioni degli allievi, di costruzione di climi positivi e motivanti e di modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Finalità

- **Conoscenza della storia diagnostica e scolastica dell'alunno**

- **Conoscenza delle strategie didattico-educative da attuare per garantire la continuità del benessere e serenità dell'alunno;**
- **Passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno DVA garantito da opportuni colloqui e incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola, educatori, specialisti e famiglia.**
- **Orientare, in particolar modo a fronte di fragilità educative, il percorso formativo dell'alunno a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali.**

Alunni NAI

1. Nel caso in cui la relazione con gli alunni NAI sia inficiata dalla difficoltà linguistica e dalle differenze culturali, i docenti possono avvalersi del supporto dei mediatori linguistici per riuscire ad "agganciare" le famiglie e consentire agli alunni con background migratorio di sentirsi accolti e di accedere alle stesse opportunità di studio offerte ai coetanei italiani.

2. Grazie alla collaborazione del Polo Start, della Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, sostenuta dal finanziamento del progetto Scatti, dall'associazione QuBì, dall'Associazione IntegrAzione e dallo Spazio Pinocchio, il nostro Istituto si è attivato per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale attraverso i seguenti interventi:

- a) un servizio di assistenza rivolto alle famiglie per facilitare l'accesso e l'uso degli strumenti informatici;
- b) un servizio di traduzione per le comunicazioni scuola- famiglia o famiglia-famiglia;
- c) interventi di mediazione linguistica e culturale su piattaforma, via mail o WhatsApp;
- d) uno sportello di consulenza per i docenti che vogliono essere supportati sull'uso delle piattaforme e degli strumenti per la didattica a distanza o che abbiano voglia di discutere e condividere metodologie e attività;
- e) un servizio di supporto per la comprensione delle attività e dello studio assistito a distanza.
- f) in caso di necessità, da parte dello studente, di idonea strumentazione tecnologica, si provvederà all'assegnazione, in comodato d'uso, di eventuali devices.

SERVIZI PER GLI STUDENTI CON BES CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

Per i docenti e le famiglie degli studenti con BES per svantaggio linguistico-culturale vi è la possibilità di usufruire di uno Sportello di Mediazione linguistica culturale c/o la Scuola Primaria Vespri per il periodo novembre 2020-dicembre 2021 (un giorno a settimana), ove le famiglie e gli studenti in remoto o in presenza possono ricevere di assistenza per un uso più consapevole e efficace di Classroom e di accesso al registro elettronico. In ottemperanza alle nuove norme di comportamento antiCovid19 sono state tradotte nelle lingue straniere più diffuse tra le famiglie frequentanti l'Istituto alcune comunicazioni della scuola per una migliore comprensione da parte di tutti.

ALLEGATI:

PAI-IC-Nazario-Sauro-A.S.2021.22.docx.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**Quadro di riferimento**

L'offerta formativa della Scuola Secondaria si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, omogenea e inclusiva. La Didattica a Distanza Integrata ripropone tutti i percorsi previsti nel PTOF e nel Progetto di Sperimentazione, prevede la rimodulazione delle progettazioni didattiche, quindi l'essenzializzazione delle discipline, l'individuazione dei nodi interdisciplinari e lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità.

La formulazione dell'orario della DDI segue l'orario definitivo in coerenza con la necessità di ridurre i moduli orari per limitare il tempo di permanenza degli studenti e dei docenti davanti allo schermo.

Percorsi di prossimità

I percorsi di prossimità tra Materie e Aree, che prevedono una compresenza, vengono attivati in coerenza con l'essenzializzazione dell'offerta didattica e con le modalità condivise nei Dipartimenti Disciplinari, tenuto conto che ciascun ambito disciplinare deve svolgere la metà del proprio monte ore in videolezione.

Attività sociali

Nelle condizioni di cui all'art. 6, nella DDI i laboratori delle Attività Sociali sono ripensati e riprogettati sulla base delle nuove esigenze e in coerenza con il Protocollo di Sicurezza COVID-19.

In coerenza con l'organizzazione della DDI si conferma lo spazio del giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (con durata fissata massimo un'ora).

Interscuola

Le Attività dell'Interscuola, previste dalle 13.30 alle 14.40 per tutti i giorni della settimana (LUN-VEN) e regolamentate da uno specifico documento, sono state ripensate e riprogettate sulla base delle nuove esigenze e in coerenza con il Protocollo di Sicurezza COVID-19.

<http://www.icnazariosauro.edu.it/progetto-interscuola-scuola-secondaria-di-i-grado-rinascita-livi/>

http://www.icnazariosauro.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/Regolamento-DDI_-IC-Sauro.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La Formazione digitale

Nell'a.s. 2020/2021 c'è stato un grande investimento di formazione dei docenti della Primaria. Si è tenuto un corso sulla G-Suite for Education per tutto il personale docente, con formazione ed esercitazioni sulle principali App di Google e soprattutto su Classroom. Questo ha consentito la creazione di tutte le classi virtuali della scuola Primaria e dell'Infanzia.

A livello di Istituto Comprensivo si sta realizzando un repository, come richiesto dalle Linee guida della didattica digitale integrata che avrà ricadute positive anche sulla verticalizzazione

del Curricolo. In questa prospettiva, il digitale sta emergendo come uno degli elementi più significativi e pregnanti per la realizzazione di un vero Comprensivo.

Grazie al progetto di PSND tutti i docenti dell'Istituto parteciperanno ad un corso di formazione sulla robotica.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
	Uso diffuso della piattaforma G-Suite for education nella scuola secondaria e nella scuola primaria
	La piattaforma G-Suite for education consente di attivare una didattica attiva, con al centro lo studente, anche nella didattica a distanza grazie a una molteplicità di applicazioni e risorse multimediali che possono essere prodotte e scambiate da docenti e studenti all'interno delle classi virtuali
ACCESSO	La possibilità, insita nella piattaforma Classroom, di restituire feedback individuali e personalizzati, garantisce la relazione docente-studente e sostiene la valutazione formativa
	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (es. flipped classroom, cooperative learning...) su tutto l'I.C.
	Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD - Bring Your Own Device)
	Prosecuzione delle esperienze di uso del Coding nella didattica e supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
	Diffusione dell'utilizzo della Robotica educativa tra tutti i docenti dell'I.C. anche ricorrendo ad attività didattiche in compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola, si è giunti alla totale dematerializzazione dell'attività amministrativa

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti e spazi per la didattica digitale integrata
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
	Estensione del <i>Coding</i> a tutta la Scuola Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
	Costruzione di un curriculum verticale che contempli le competenze digitali, soprattutto trasversali alle diverse discipline
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
	Percorso di formazione per i docenti della scuola primaria sulle principali applicazioni della GSuite for Education, finalizzata alla diffusione dell'uso della piattaforma Classroom

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI"

Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'osservazione occasionale è completata da una osservazione sistematica realizzata attraverso strumenti di registrazione differenti per fascia di età: una tabella per i bambini di tre anni e una rubrica per i bambini di quattro e cinque anni.

Tali strumenti consentono di valutare la pertinenza dell'offerta educativa ai bisogni e alle risorse degli alunni visti all'interno di un contesto emotivo e relazionale, permettendo al contempo di apportare le dovute correzioni in itinere con la dovuta attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo classe.

SCUOLA PRIMARIA

L'ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/20 sulla **valutazione nella scuola Primaria** stabilisce che la valutazione deve avere una preminente funzione formativa (cioè al servizio dell'apprendimento) per promuovere il processo di apprendimento e la capacità di autovalutazione e complessivamente lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno. A partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione si origina il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della classe. Gli obiettivi di apprendimento che ne derivano descrivono in modo specifico ed esplicito il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto e il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari del singolo alunno. I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale di ciascun alunno, in ogni disciplina e relativa ai singoli obiettivi di apprendimento, anche raggruppati per nuclei tematici, viene espressa utilizzando 4 livelli.

AVANZATO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note, in modo autonomo e con continuità (utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove).

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e in modo autonomo e continuo. In situazioni non note è in grado di utilizzare risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non sempre autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

I.V.A. (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE): l'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Valutazione al Termine Del primo quadrimestre della classe Prima della Primaria

Il primo quadrimestre viene concepito come un periodo di valutazione che precede il processo di apprendimento. E' un periodo di tempo considerato adeguato per compensare i diversi gradi di scolarizzazione (frequenza o meno della scuola dell'Infanzia, efficacia della DAD) e le differenze di età dei bambini. L'elaborazione e lo sviluppo di esperienze comuni permette infatti di affrontare le differenze linguistiche e di compensare gli svantaggi socioculturali, consentendo ad ogni bambino di esprimersi in modo libero, concreto, creativo e spontaneo. Durante questa fase di valutazione i docenti osservano e stimolano gli alunni sulla base di criteri concordati e operano per stabilire un rapporto di reciproca conoscenza, costituire il gruppo classe e definire modalità condivise. Non si esprimono pertanto alla fine del primo quadrimestre valutazioni relative ai singoli obiettivi di apprendimento delle singole discipline ma solo una valutazione globale, risultato delle osservazioni sistematiche sui criteri condivisi, concordati fra i docenti titolari della classe.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con il presente documento si intendono esplicitare i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli alunni. L'obiettivo di tale valutazione è quello di favorire nell'alunno, secondo quanto dettato dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.7, comma 1, "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica particolare".

INDICATORI

Coerentemente alla premessa normativa enunciata, si individuano i criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio da riportare nel Documento di Valutazione:

1. Rispetto delle regole della convivenza (rispetto delle regole comuni in riferimento al Regolamento d'Istituto e all'uso di strutture, sussidi, spazi; autocontrollo emotivo; capacità di

instaurare rapporti sereni col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento)

2. Collaborazione (capacità e disponibilità a relazionarsi col gruppo nel rispetto della diversità)

3. Partecipazione (partecipazione alle attività e alla vita di classe; offerta di contributo personale)

4. Impegno (costanza e sistematicità nelle attività di lavoro a scuola e a casa; rispetto delle consegne, accuratezza di esecuzione)

GIUDIZIO / CRITERI

OTTIMO

Assume un comportamento corretto e responsabile, collaborativo con compagni insegnanti e personale scolastico; attiva una partecipazione costruttiva e dimostra un impegno costante e approfondito.

DISTINTO

Assume un comportamento corretto e responsabile, caratterizzato da una socializzazione positiva e una partecipazione attiva; dimostra un impegno costante.

BUONO

Assume un comportamento rispettoso delle regole; apporta il proprio contributo nel gruppo; attiva una partecipazione corretta alla vita scolastica; dimostra un impegno regolare.

DISCRETO

Assume un comportamento talvolta esuberante, ma nel complesso corretto; partecipa alla vita scolastica solo se stimolato; dimostra un impegno discreto.

SUFFICIENTE

Assume un comportamento non sempre corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo con compagni ed adulti; mostra un atteggiamento disinteressato e poco impegno personale nell'attività didattica; la puntualità nella presenza e nel rispetto delle consegne è saltuaria.

NON SUFFICIENTE

Assume un comportamento poco corretto riguardo le regole comuni e le relazioni interpersonali con compagni ed adulti; mostra inadeguato controllo delle emozioni; tiene un atteggiamento di disinteresse verso le attività didattiche e un inadeguato impegno personale; la puntualità nelle presenze e nelle consegne è scarsa.

LA VALUTAZIONE A RINASCITA

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE A "RINASCITA-LIVI"

La valutazione, nella nostra scuola, è un percorso che intreccia costantemente la valutazione con l'autovalutazione, ha strumenti e metodi propri ed è scandito in una serie di tappe nel rispetto delle normative. È un percorso che promuove una valutazione formativa e continua, che si configura come un monitoraggio dei processi di apprendimento e ha una funzione orientativa dell'attività didattica ed educativa sia da parte del docente che da parte dello studente.

La valutazione è strutturata in quattro fasi:

- Misurazione dei saperi e delle competenze disciplinari, espresse in percentuale nelle verifiche intermedie, in modo da riconoscere e valorizzare anche l'acquisizione di competenze parziali (dimensione cognitiva);
- Osservazione e rilevazione delle competenze trasversali (dimensione educativa);
- Valutazione, con formulazione del voto finale in decimi alla fine del quadrimestre, ricavata da una media delle misurazioni e dalla sintesi della rilevazione e delle osservazioni sull'evoluzione del percorso (dimensione valutativa);
- Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo.

A supporto del percorso di apprendimento dello studente è stato predisposto il "Quaderno del mio percorso", strumento che, attraverso i diversi punti di vista sulla valutazione, sull'autovalutazione e sulla certificazione delle competenze, consente una visione omogenea del percorso dello studente, orientando sia i docenti nel monitorare e convalidare i livelli raggiunti, sia gli allievi nell'acquisire consapevolezza del proprio processo formativo (funzione metacognitiva).

Il contratto formativo

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, sulla base degli esiti di test, prove oggettive e osservazioni descrivono la "situazione di partenza" dello studente in termini di competenze disciplinari, metodo di studio, metodo di lavoro e aspetti relazionali. Individuano i punti di forza del percorso di apprendimento e gli eventuali ambiti di fragilità. Il progetto interdisciplinare "Accoglienza/conoscersi" (vedi sezione Progetti del PTOF) che si attiva nel primo periodo di scuola è uno dei contesti privilegiati per l'osservazione da parte dei docenti e rappresenta il momento centrale dell'attività di inizio anno scolastico.

Dopo il periodo di osservazione il tutor (vedi sezione Il supporto formativo/Il tutor del PTOF), sulla base delle informazioni date dai docenti di materia, prepara e condivide con il team del consiglio di classe un vero e proprio contratto formativo che viene poi presentato e condiviso con i genitori e gli alunni in un apposito colloquio ufficiale. In terza il contratto formativo è concordato solo con lo studente e, successivamente, presentato e condiviso con i genitori, in coerenza con un percorso che promuove autonomia e senso di responsabilità negli studenti.

Il contratto formativo contiene:

- la sintesi delle osservazioni che gli insegnanti hanno fatto sull'alunno, durante il primo mese e mezzo di scuola, che si può considerare una "fotografia provvisoria";
- gli obiettivi individuali che il consiglio di classe propone per lo studente, in base ai suoi bisogni;
- gli impegni che lo studente, la famiglia ed il tutor a nome dei colleghi assumono rispetto al percorso che sta per iniziare.

Il contratto formativo per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento comprende anche l'esplicitazione delle strategie e delle misure compensative e dispensative previste dal consiglio di classe.

La valutazione quadrimestrale

La scheda di valutazione quadrimestrale viene consegnata durante un colloquio istituzionale alla presenza del tutor, dello studente e dei genitori. È un contesto in cui lo studente agisce un ruolo attivo, confronta le valutazioni indicate sulla scheda con la sua autovalutazione, pone domande per chiarire dubbi, individua obiettivi e azioni utili al superamento delle difficoltà ed eventualmente chiede di modificare il suo contratto formativo. La scheda contiene la valutazione in decimi per ogni disciplina e per le Attività Sociali, un giudizio sintetico per il comportamento e per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

È sempre il tutor che formula il giudizio descrittivo globale tenendo conto della situazione di partenza, del contratto formativo, dell'andamento del percorso, delle risposte agli interventi attivati dal consiglio di classe, dei giudizi sintetici delle materie e delle osservazioni relative al metodo di studio e di lavoro.

Come si valuta

L'andamento dell'apprendimento, come in tutte le scuole, viene misurato dal docente attraverso delle prove di verifica: compiti in classe, interrogazioni, questionari e osservazioni raccolte mentre lo studente lavora o svolge un esercizio o un'attività. Nella scuola Rinascita il possesso delle conoscenze e il grado di competenza che lo studente ha nel momento della prova vengono misurati in percentuale senza dare un voto.

La misurazione della padronanza delle conoscenze e delle competenze è articolata in sei fasce percentuali che corrispondono a sei livelli vincolanti per tutti:

0-55%; 56-65%; 66-75%; 76-85%; 86-95%; 96-100%.

I criteri di misurazione e valutazione vengono sempre condivisi con gli studenti, nell'ottica del potenziamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione di ognuno.

La riflessione sulle misurazioni delle prove e sulle rubriche di valutazione è uno degli strumenti utili all'attività di auto-valutazione.

L'insieme delle misurazioni in percentuale delle diverse prove di verifica determina una percentuale media che può essere arrotondata dal docente in base alla valutazione del percorso/processo di apprendimento dello studente. Al percorso/processo è possibile attribuire un max di 5%. La sintesi del percorso/processo, per ogni quadrimestre, viene riportata su un file digitale allegato al registro elettronico, usando i simboli: + progresso; - regresso; = stazionario.

Gli indicatori di percorso che vengono presi in considerazione sono essenzialmente riferiti a competenze chiave trasversali quali:

- Imparare a imparare: andamento nella materia ovvero l'andamento nell'acquisizione di competenze, metodo di lavoro e di studio, consapevolezza del percorso, utilizzo di strategie cognitive di comprensione, trasferimento e compensazione;
- Collaborare e partecipare: partecipazione e rispetto regole condivise;
- Agire in modo autonomo e responsabile: assunzione di compiti e ruoli di responsabilità.

Il voto finale in decimi quindi tiene conto della media delle misurazioni delle conoscenze e competenze disciplinari e delle osservazioni relative al processo di apprendimento.

Nella valutazione finale ad ogni livello di percentuale (misurazione competenze + percorso/processo) corrisponde un voto in decimi con relativa descrizione delle competenze raggiunte (vedi, di seguito sezione, Descrittori dei livelli):

- ad una percentuale tra 0-55% corrisponde il voto 5/10
- ad una percentuale tra 56-65% corrisponde il voto 6/10
- ad una percentuale tra 66-75% corrisponde il voto 7/10
- ad una percentuale tra 76-85% corrisponde il voto 8/10
- ad una percentuale tra 86-95% corrisponde il voto 9/10
- ad una percentuale tra 96-100% corrisponde il voto 10/10

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo del nuovo decreto legislativo è il tentativo di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso il coordinamento delle numerose norme che si sono succedute nel corso degli anni. Il punto di ricaduta è rappresentato dal rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione dell'integrazione.

L'accertamento delle competenze raggiunte dagli allievi disabili deve certamente rapportarsi agli obiettivi personalizzati previsti per ciascun allievo, assumendo quindi una valenza prettamente formativa. Questa prospettiva è esplicitamente richiamata nel decreto legislativo relativo alla valutazione e certificazione delle competenze e alla modalità di esame (D.lgs. 62/2017, in particolare l'art. 11).

Art. 14 - Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Alunni con disabilità. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un

attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Lo svolgimento dell'Esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Dall'a.s. 2019-2020 la didattica digitale ha avuto un ulteriore impulso e la riflessione ha coinvolto anche le pratiche valutative.

La valutazione degli apprendimenti in DDI in coerenza con la cultura della valutazione della scuola rimane formativa, inclusiva e trasparente. E' costante e assicura feedback continui venendo meno il confronto che si realizza in presenza. Tiene conto dei processi di apprendimento, della motivazione, della partecipazione, dell'autonomia e della capacità di autovalutazione dello studente. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di moduli didattici, unità didattiche, segmenti quadrimestrali.

La Valutazione è condotta utilizzando rubriche di valutazione elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. I Dipartimenti di materia e i Consigli di classe individuano gli strumenti per la Verifica degli apprendimenti in coerenza con gli approcci metodologici utilizzati.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento scolastico sono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato in pagella.

Alla valutazione del comportamento complessivo dell'allievo concorrono tutte le informazioni che fanno riferimento alla sfera relazionale (relazione con se stesso, con i compagni, con gli insegnanti, con gli adulti, con l'istituzione, con l'ambiente scolastico) provenienti dalle Materie, dai Percorsi/Progetti e dalle Attività sociali.

Prendendo come riferimento i quattro ambiti, in cui sono stati suddivisi gli impegni degli alunni nel PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (rapporto con l'istituzione - rapporti con gli altri - sicurezza e utilizzo degli spazi - rispetto dell'ambiente) (vedi sezione Regolamento/Patto di corresponsabilità), i livelli indicano il grado di rispetto dell'impegno assunto da ciascun allievo nella partecipazione alla vita della classe e dell'intera comunità scolastica di Rinascita.

Descrizione dei livelli di valutazione dei comportamenti

Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 contiene un sistema valoriale ben chiaro e condivisibile nonché in linea con quanto già elaborato negli anni nella scuola Rinascita dalla Commissione Scuola Comunità, organismo di rappresentanza mista docenti-genitori, in tema di comportamento.

Per determinare la valutazione del percorso educativo dell'alunno/a, occorre tener presente:

- il profilo di partenza osservato e descritto nel contratto formativo di novembre;
- le osservazioni fatte dai docenti nei diversi ambiti delle attività scolastiche;
- le rilevazioni registrate dai docenti durante le varie fasi del quadrimestre;
- gli sforzi compiuti dall'allievo/a per superare le difficoltà e migliorare il punto di partenza;
- il contesto familiare, l'ambiente e la cultura di provenienza;
- le strategie messe in atto dal/la ragazzo/a nel gestire, con consapevolezza e senso di responsabilità, il proprio rapporto con i compagni, gli adulti e le situazioni in cui si viene a trovare.

È in fase di elaborazione una "rubrica di valutazione autentica" in grado di descrivere in modo sempre più efficace e chiaro i comportamenti attesi.

L'obiettivo della valutazione del comportamento è principalmente quello di rendere ogni

studente capace di auto controllarsi, di essere sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale al fine di rispettarsi e rispettare, nell'ambito delle regole sociali e della convivenza civile.

Per promuovere l'autocontrollo bisogna promuovere negli studenti la motivazione intrinseca e stimolarli ad utilizzare i loro processi metacognitivi per pianificare, monitorare e verificare i loro comportamenti e quindi scegliere di modificarli al meglio.

La tabella che riportiamo presenta l'esplicitazione dei comportamenti attesi per ogni criterio.

Elaborazione della Commissione Scuola Comunità

RAPPORTO CON L'ISTITUZIONE

- Assolvere assiduamente gli impegni scolastici, assumendo comportamenti coerenti con i vari contesti di lavoro e di ricreazione;
- Portare a scuola il materiale didattico e tenerlo in ordine;
- Usare il diario e il Quaderno del mio percorso come strumento di registrazione degli impegni scolastici e di comunicazione tra scuola e famiglia;
- Osservare gli orari stabiliti durante le lezioni e nel corso delle attività.

RAPPORTI CON GLI ALTRI

- Assumere comportamenti di rispetto, ascolto e collaborazione nei confronti di tutti gli

insegnanti;

- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del personale non docente e delle sue funzioni;
- Assumere comportamenti di rispetto, comprensione, accettazione nei confronti dei compagni della propria e delle altre classi.

SICUREZZA E SPAZI

- Muoversi negli spazi avendo consapevolezza delle loro funzioni;
- Rispettare le norme di sicurezza;
- Muoversi nel rispetto delle attività svolte nelle classi e nei laboratori;
- Usare le dotazioni di emergenza solo in caso di effettiva necessità;
- Seguire le norme indicate per l'uso delle attrezzature dei laboratori, della palestra e degli spazi interni ed esterni alla scuola.

AMBIENTE

- Avere cura degli ambienti della scuola evitando di danneggiarli;
- Usare correttamente l'arredo della scuola;

- Usare correttamente i materiali e le attrezzature della scuola contenendone il consumo e lo spreco.

In allegato la tabella "Descrittori del comportamento" con i criteri di valutazione indicati in ordine di priorità: ascolto e rispetto, partecipazione, collaborazione, rispetto ambiente, rispetto tempi, materiale scolastico.

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione alla classe successiva di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nell'anno in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e

dalle singole materie;

- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;
- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background familiare e sociale, opportunità della ripetenza);
- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e la Nota Miur n. 1865/2017.

L'ammissione all'esame di stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 del DPR 249/1998;
- aver partecipato alle Prove Invalsi.

L'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie.

La non ammissione (DM 741/2017 e Nota 1865/2017) costituisce un'eccezione che deve essere sempre finalizzata alla promozione del successo formativo, una misura da considerare attentamente, a cui ricorrere sulla base di valutazioni relative al processo generale di crescita dell'alunno oltre che al percorso di apprendimento triennale. Va assunta con deliberazione,

ove necessario, a maggioranza dai docenti della classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione all'esame di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nel triennio in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie;

- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;
- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background familiare e sociale, opportunità della ripetenza);
- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

Normativa di riferimento:

- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo, 09/01/2018;
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, novembre 2017;
- Nota 1865/ottobre 2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- D.lgs. 62/2017: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- D.M. 741/2017: regolamento per l'esame di stato fine primo ciclo;

- D.M. 742/2017: modalità per la certificazione delle competenze fine primo ciclo e modelli nazionali;
- Legge 107/2015: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012.

L'esame di fine primo ciclo si colloca all'interno di una riforma complessiva che investe tutta la scuola del primo ciclo. Le Indicazioni Nazionali del 2012 rimangono un documento di riferimento di grande valore e significato, ma il D.lgs. 62 presenta un'importante novità nell'approccio alla valutazione del primo ciclo:

art.1 «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

L'esame dunque si configura come lo step finale del percorso di valutazione che è una dimensione cruciale dell'insegnamento in quanto incide profondamente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità dei ragazzi, rinforza la fiducia in sé (Linee guida per la certificazione 2018).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo oltre ai risultati dell'esame. Quindi

descrive un processo e non fotografa un risultato. Pone al centro l'alunno, il suo processo formativo e il suo percorso scolastico, oltre ai risultati delle prove. E' coerente con il profilo dello studente, promuove l'autovalutazione e concorre al successo formativo. Si inserisce all'interno dell'intera offerta formativa della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Deve mantenere un suo valore simbolico forte. È necessario dunque valorizzare il momento del colloquio, che deve sempre rappresentare un contesto di realtà in cui lo studente possa mettere in gioco le competenze curricolari, trasversali e personali sviluppate nell'intero corso di studi; possa far emergere la propria creatività e originalità e una reale consapevolezza di sé come ragazzo/a, come studente che sa imparare, come cittadino attivo.

Nello scenario culturale e pedagogico già delineato dalle INPC 2012 in cui:

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ...” si evidenzia che la certificazione punta al “costrutto della competenza”, che è la «capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo». (Pellerey).

Nelle “Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione” si legge:

“La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”

La scuola deve assumere la Certificazione come meta a cui devono guardare le azioni di progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione dei percorsi necessari.

Non può essere confinata nell’ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti.

La compilazione della Certificazione delle competenze è un’occasione per il Consiglio di classe per riflettere sul percorso e riesaminare le pratiche didattiche in una sorta di progettazione a ritroso.

In quest’ottica viene compilato prima dell’esame di fine primo ciclo.

ALLEGATI:

La Valutazione a Rinascita.pdf

PROGETTO PONTE: CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Massima cura verrà posta nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La scuola, attraverso la specifica commissione nominata dal Collegio dei Docenti, ha programmato attività comuni con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado che coinvolgono gli alunni dell'anno ponte con la prima classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Tali attività sono anche finalizzate alla conoscenza e all'ambientamento nell'edificio scolastico. Il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno viene garantito da opportuni colloqui.

Scuola dell'infanzia/primaria: l'inserimento degli alunni diversamente abili viene pianificato attraverso incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno della scuola primaria, educatrici della scuola dell'infanzia, specialisti e famiglia.

Prima autorizzazione del Dirigente Scolastico, vengono effettuate osservazioni degli alunni durante la frequenza nella scuola dell'infanzia.

Vengono inoltre organizzate visite nella scuola primaria per favorire la familiarizzazione dell'alunno nel nuovo ambiente.

Scuola primaria/secondaria di primo grado: il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado prevede attività didattiche comuni e momenti di incontro tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni.

Gli insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili per l'elaborazione di un progetto di raccordo individualizzato da effettuare con i professori delle future prime durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico della classe quinta.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo dell'Istituto

Il Progetto di Sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e famiglie, oltre che i docenti.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe - Dipartimenti disciplinari ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con il Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

La scuola è organizzata secondo un modello sistemico, basato sulla cooperazione, sul dialogo e sullo sviluppo delle varie professionalità, tramite empowerment e leadership condivisa, gli incarichi sono rinnovati annualmente.

Si veda *Modello organizzativo dell'Istituto* in **Scelte Strategiche** per una descrizione degli Organismi

Si allega l'organigramma:

[Organigramma-dlstituto.pdf](#)

[ORGANIGRAMMA-SPERIMENTAZIONE-2021_22.pdf](#)



UFFICI

UFFICI DI SEGRETERIA

Via Vespri Siciliani 75, 20146, Milano

Centralino: 0288444486 - Fax.0288444487 - Mail: miic8fy00n@pec.istruzione.it

ORARIO DI RICEVIMENTO

SEGRETERIA DIDATTICA (GENITORI)

LUNEDI' DALLE 8.45 ALLE 10.30

MERCOLEDI' DALLE 8.45 ALLE 10.30

GIOVEDI' DALLE 14.30 ALLE 16.30

AL DI FUORI DI QUESTI ORARI E' POSSIBILE:

- TELEFONARE IL MARTEDI' e IL VENERDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00, AL SEGUENTE NUMERO
- INVIARE UN FAX AL NUMERO 02/88444487;

INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DI POSTA MIIC8FY00N@ISTRUZIONE.IT; MIIC8FY00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO solo **previo appuntamento.**